Modello di Governance della Zona Franca Doganale del Porto di Gaeta

1. Premessa

L'efficacia di una Zona Franca Doganale dipende dalla presenza di una governance chiara, integrata e coordinata tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori economici coinvolti.
Il modello proposto per il Porto di Gaeta si basa sul principio della cooperazione istituzionale e dell'interoperabilità digitale tra soggetti pubblici e privati, in conformità alle disposizioni del Codice Doganale dell'Unione (CDU), della normativa nazionale e delle strategie europee per la semplificazione amministrativa.

---

2. Struttura di Governance

Cabina di Regia Strategica

Organo di indirizzo politico-istituzionale.

Componenti

- Ministero dell'Economia e delle Finanze
- Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)
- Regione Lazio
- Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro-Settentrionale
- Comune di Gaeta
- Camera di Commercio Frosinone-Latina

Compiti

- definizione delle strategie di sviluppo;
- approvazione del piano industriale;
- coordinamento istituzionale;
- promozione internazionale della Zona Franca;
- monitoraggio degli investimenti.

---

3. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli (ADM)

Ruolo

Autorità doganale competente.

Funzioni

- autorizzazione e vigilanza della Zona Franca;
- gestione dei controlli doganali;
- supervisione dei regimi speciali;
- controllo delle movimentazioni delle merci;
- gestione delle procedure PoUS;
- verifica dei codici EORI;
- rilascio e gestione delle autorizzazioni AEO;
- integrazione con lo Sportello Unico Doganale.

Obiettivo

Garantire sicurezza, legalità e fluidità dei traffici commerciali.

---

4. Autorità di Sistema Portuale

Ruolo

Ente gestore delle infrastrutture portuali.

Funzioni

- pianificazione dello sviluppo portuale;
- gestione delle aree operative;
- coordinamento con terminalisti e concessionari;
- sviluppo delle infrastrutture logistiche;
- digitalizzazione dei processi portuali;
- integrazione con la Port Community System (PCS).

Obiettivo

Trasformare il Porto di Gaeta in un hub logistico multifunzionale del Tirreno.

---

5. Regione Lazio

Ruolo

Autorità di programmazione territoriale.

Funzioni

- coordinamento della ZLS;
- programmazione dei fondi europei;
- attrazione degli investimenti;
- politiche industriali e logistiche;
- integrazione con le reti TEN-T.

Obiettivo

Massimizzare l'impatto economico regionale della Zona Franca.

---

6. Comune di Gaeta

Ruolo

Autorità territoriale di riferimento.

Funzioni

- pianificazione urbanistica;
- semplificazione autorizzativa;
- coordinamento con il tessuto produttivo locale;
- supporto agli investitori;
- promozione territoriale.

Obiettivo

Favorire lo sviluppo sostenibile e l'occupazione locale.

---

7. Camera di Commercio Frosinone-Latina

Ruolo

Interfaccia istituzionale con il sistema imprenditoriale.

Funzioni

- assistenza alle imprese;
- supporto all'internazionalizzazione;
- promozione economica;
- formazione specialistica;
- gestione di osservatori economici.

Obiettivo

Favorire l'insediamento di nuove imprese nell'area portuale.

---

8. Operatori Privati

Soggetti Coinvolti

- terminalisti;
- spedizionieri;
- compagnie marittime;
- operatori logistici;
- imprese manifatturiere;
- depositari autorizzati;
- operatori AEO.

Funzioni

- gestione operativa delle merci;
- sviluppo dei traffici commerciali;
- investimenti infrastrutturali;
- innovazione tecnologica;
- partecipazione ai sistemi digitali europei.

---

9. Centro Operativo della Zona Franca

Direzione Operativa

Struttura dedicata alla gestione quotidiana della Zona Franca.

Compiti

- monitoraggio dei flussi merci;

- coordinamento con ADM;
- gestione accessi;
- controllo delle procedure digitali;
- gestione delle banche dati operative;
- supporto agli operatori economici.

---

10. Architettura Digitale Integrata

La governance della Zona Franca deve basarsi su una piattaforma digitale integrata comprendente:

Sistema EORI

Identificazione univoca degli operatori.

Sistema PoUS

Gestione dello status unionale delle merci.

Sistema AEO

Canale preferenziale per operatori affidabili.

SUDOCO

Sportello Unico Doganale e dei Controlli.

Port Community System (PCS)

Condivisione delle informazioni tra tutti gli attori della comunità portuale.

Single Window Europeo

Interoperabilità con le piattaforme dell'Unione Europea.

---

11. Organigramma Funzionale

CABINA DI REGIA STRATEGICA
│
├── Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
│
├── Autorità di Sistema Portuale
│
├── Regione Lazio
│
├── Comune di Gaeta
│
├── Camera di Commercio
│
└── Comitato Consultivo degli Operatori
│
↓
DIREZIONE OPERATIVA ZONA FRANCA
│
├── Ufficio Doganale
├── Ufficio Logistica
├── Ufficio Investimenti
├── Ufficio Digitalizzazione
├── Ufficio Sicurezza
└── Ufficio Relazioni con le Imprese

---

12. Comitato Consultivo degli Operatori

Organo permanente di consultazione.

Componenti

- terminalisti;
- spedizionieri;
- associazioni imprenditoriali;
- compagnie marittime;

- operatori logistici;
- rappresentanti delle imprese insediate.

Compiti

- formulazione di proposte operative;
- individuazione delle criticità;
- supporto ai processi di innovazione;
- miglioramento continuo dei servizi.

---

13. Obiettivi Strategici 2030

- riconoscimento della Zona Franca Doganale del Porto di Gaeta;
- integrazione completa con ZLS Lazio;
- digitalizzazione totale delle procedure doganali;
- incremento dei traffici commerciali internazionali;
- sviluppo di un polo logistico-industriale avanzato;
- attrazione di investimenti nazionali ed esteri;
- creazione di nuova occupazione qualificata.

Conclusioni

Il modello di governance proposto garantisce un equilibrio tra controllo pubblico, efficienza operativa e partecipazione degli operatori economici. La sua attuazione consentirà al Porto di Gaeta di assumere un ruolo centrale nel sistema logistico del Mediterraneo, valorizzando le opportunità offerte dalla Zona Franca Doganale, dalla ZLS e dai nuovi strumenti digitali dell'Unione Europea.